



**GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
**UFFICIO LEGALITÀ E SICUREZZA INTEGRATA,**  
**SISTEMI TERRITORIALI, IMMIGRAZIONE**

Legge Regionale n. 7 del 16 aprile 2012. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati – Programma Annuale 2026

**Art. 1**

**PREMESSA**

La Legge Regionale n. 7 del 16 aprile 2012: “Nuovi interventi per la valorizzazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata” e ss.mm.ii., definisce la disciplina per la promozione e il sostegno al riutilizzo dei beni confiscati della Regione Campania.

In attuazione di quanto previsto dalla suddetta Legge Regionale, la Giunta regionale, con la deliberazione n. 673 del 30.09.2025, ha approvato il Piano strategico per i beni confiscati della Regione Campania 2025-2027. Il Piano è lo strumento di programmazione che definisce i principi di indirizzo e coordinamento e individua i criteri e i settori delle progettualità atti a promuovere e sostenere il riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata presenti sul territorio regionale (L.R. n. 7 del 16 aprile 2012, art. 3 comma 1).

Nel quadro di tale pianificazione, la Giunta regionale, con deliberazione n. 512 del 24.09.2026 ha adottato il Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati 2026, di seguito denominato Programma annuale 2026 (L.R. n. 7 del 16 aprile 2012 Art. 3-bis), che razionalizza e sistematizza gli interventi individuati, per l'annualità 2026, dall'Amministrazione regionale in tema di beni confiscati.

Per quanto concerne gli interventi di finanziamento, sulla scorta dei criteri di accesso e di riparto stabiliti dal Piano strategico, il Programma annuale 2026 definisce le modalità operative per l'accesso al “Fondo unico per i beni confiscati” istituito dalla stessa Legge Regionale n. 7/2012.

**Art. 2**

**OGGETTO**

Con il presente Avviso pubblico, secondo le previsioni normative e in attuazione del Programma annuale 2026, con le risorse di cui al “Fondo unico per i Beni confiscati”, istituito dalla stessa Legge Regionale n. 7/2012 destinate alla macro-area funzionale “Azione per le ristrutturazioni”, sono finanziati progetti di recupero, ristrutturazione funzionale e riutilizzo degli immobili confiscati alla criminalità organizzata, già trasferiti al patrimonio indisponibile dei Comuni con l'obiettivo di restituire alla collettività beni sottratti alle organizzazioni criminali rendendoli fruibili per finalità istituzionali e sociali, comprendendo anche progetti che prevedano azioni di rinaturalizzazione e/o demolizione e/o bonifica, in conformità a quanto previsto dal parere dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata prot. 0011495 del 10/01/2025 (cfr. allegato A al presente Avviso).

**Art. 3**

**DOTAZIONE FINANZIARIA**

Le risorse finanziarie, di cui all'art. 4 della Legge Regionale n. 7/2012 disponibili per il presente Avviso Pubblico ammontano complessivamente ad € 1.500.000,00 per l'esercizio finanziario 2026 a valere sul capitolo U07840 del bilancio regionale.

## **Art. 4**

### **SOGGETTI PROPONENTI**

Possono presentare proposte progettuali i Comuni della Regione Campania al cui patrimonio indisponibile siano stati trasferiti i beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, da utilizzare ai sensi dell'art. 48 comma 3 lettera c) e d) del D. Lgs. 159/2011.

Per ogni Comune potrà essere ammessa a finanziamento un'unica proposta progettuale.

Nel caso in cui un Comune inoltrasse più proposte progettuali, sarà considerata valida solo l'ultima inoltrata.

## **ART. 5**

### **REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

I soggetti di cui al precedente art. 4, dovranno, altresì, essere in possesso dei seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda, ai fini della partecipazione al presente Avviso:

- pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente dell'elenco beni confiscati trasferiti al proprio patrimonio, ai sensi dell'art. 48, comma 3, lett. c, D.lgs. n. 159/2011;
- progettazione esecutiva e piano di gestione orientati alla sostenibilità socioeconomica nel tempo dell'iniziativa;
- adozione e approvazione di un regolamento per l'assegnazione dei beni confiscati, che disciplini tempi e modalità di affidamento;
- regolare posizione amministrativa relativa ai canoni idrici e di depurazione ex art. 1 L. R. n. 1/2012 e art. 1, comma 181, L. R. n. 5/2013;
- non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione Campania, ad eccezione di quelle derivanti da rinunce.

In ogni caso, i Comuni ammessi a finanziamento dovranno essere in regola con il pagamento dei canoni idrici e di depurazione per tutta la durata della convenzione e fino al completamento delle attività progettuali, pena la revoca totale del finanziamento.

## **Art. 6**

### **INTERVENTI FINANZIABILI**

Gli Enti di cui all'art. 4 possono presentare istanza per il finanziamento di progetti finalizzati al recupero e alla rifunzionalizzazione di beni immobili confiscati, trasferiti al loro patrimonio indisponibile e compresi nell'elenco pubblicato sul sito del Comune, con l'obiettivo di restituire alla collettività beni sottratti alle organizzazioni criminali rendendoli fruibili per finalità istituzionali e sociali, ai sensi dell'art. 48 comma 3 lettera c) del D. Lgs. 159/2011.

Sono ammessi interventi di:

1. potenziamento e/o efficientamento dei servizi pubblici essenziali;
2. promozione dei diritti e coinvolgimento di soggetti a maggiore rischio di esclusione e marginalizzazione;
3. valorizzazione e tutela dell'habitat naturale e dei diritti degli animali;

A titolo esemplificativo e non esaustivo, sono finanziabili interventi per:

- uffici e servizi istituzionali, sociali, culturali, ludici, socio-educativi, di protezione civile, sanitari e socio-sanitari;
- asili nido e/o centri per l'infanzia;
- terreni da destinare ad agricoltura sociale;
- spazi sportivi, laboratori scolastici, palestre e residenze studentesche;
- verde pubblico;
- strutture per la tutela del benessere e dei diritti delle diverse specie animali;
- housing sociale;
- inclusione e assistenza di persone con disabilità e realizzazione del c.d. "dopo di noi";
- potenziamento del Sistema di Accoglienza e Integrazione;
- progetti a favore degli istituti scolastici e delle istituzioni della formazione superiore;

- forme di economia sociale e/o solidale per l'inserimento dei giovani con condizioni di svantaggio.

Sono, altresì, ammessi interventi di rinaturalizzazione e/o demolizione e/o bonifica di cespiti in conformità a quanto previsto dal parere dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata prot. 0011495 del 10/01/2025 (cfr. allegato A al presente Avviso).

La proposta progettuale deve essere coerente con il Piano Sociale Regionale vigente e con i Piani di Zona d'Ambito al fine di garantire la funzione sociale di riutilizzo dei beni confiscati, salvo che abbia fini istituzionali.

Tutti gli interventi devono essere realizzati nel rispetto dei principi di efficientamento energetico e sostenibilità ambientale, garantendo, altresì, il superamento delle barriere architettoniche.

Il cronoprogramma deve prevedere un tempo massimo di realizzazione della proposta progettuale di 12 mesi, decorrenti dalla data di erogazione del primo anticipo del finanziamento.

Sono ammesse, esclusivamente, le proposte progettuali dotate di un livello di progettazione esecutiva, ai sensi del D. Lgs 31 marzo 2023, n. 36.

L'Ente Beneficiario si obbliga a realizzare l'intervento approvato senza apportare modifiche sostanziali che ne alterino la funzionalità, gli obiettivi e la natura socio-economica valutati in sede di ammissione al finanziamento.

#### **SONO ESCLUSE LE PROPOSTE PROGETTUALI:**

- per le quali non è stata approvata la progettazione esecutiva ai sensi del D. Lgs 31 marzo 2023, n. 36;
- afferenti a beni per i quali, al momento della valutazione del progetto, non risulti la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente (art. 4 comma 1 lettera a) L.R. 7/2012) nell'elenco previsto dell'art. 48 comma 3 decreto legislativo 159/2011;
- afferenti a beni gravati da ipoteche, atti di pignoramento e da qualsiasi annotazione pregiudizievole alla realizzazione dell'intervento;
- destinatarie di altro finanziamento attivo (a valere su fondi europei, nazionali e regionali);
- afferenti a beni confiscati affetti da abusi edilizi non preventivamente sanati.

#### **Art. 7**

##### **PREMIALITÀ**

Così come previsto nel Piano Triennale 2025-2027, nonché nel Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati 2026, si individuano le seguenti premialità, valorizzate con specifico punteggio nella valutazione, come indicato nella griglia riportata nel successivo art. 12 del presente Avviso:

- a) inclusione e assistenza delle persone con disabilità;
- b) garantire assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (interventi destinati al c.d. "dopo di noi");
- c) realizzazione dell'Housing sociale, con particolare riferimento all'assistenza delle persone anziane;
- d) contribuire a tutelare e valorizzare i diritti e il benessere delle diverse specie animali, anche favorendo, come indicato dal DEFR 2025-27 nell'ambito "Legalità e Welfare", l'accesso di associazioni che contrastano il randagismo attraverso la gestione di spazi di accoglienza per cani e gatti;

#### **Art. 8**

##### **IMPORTO FINANZIABILE**

Il contributo massimo concedibile per ciascuna proposta progettuale è di € 300.000,00. Il soggetto proponente può prevedere un cofinanziamento con risorse proprie.

## Art. 9

### SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili a contributo le spese, effettuate a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto di convenzione, finalizzate alla realizzazione delle proposte progettuali, così come riportate nel "quadro economico riepilogativo" di cui al "progetto esecutivo", come allegato alla domanda di partecipazione ed alla convenzione stessa e di cui forma parte integrante e sostanziale.

In ogni caso si riportano le seguenti voci di costo ammissibili:

- a) articolazioni di cui si compone il Quadro Economico riepilogativo redatto secondo le indicazioni del D. Lgs n. 36 del 31 marzo 2023, Allegato I.7 - art. 5;
- b) forniture e arredi;
- c) opere di rinaturalizzazione e/o demolizione e/o bonifica secondo quanto disposto all'art. 6, cpv. 3, del presente Avviso, se previste;
- d) imprevisti nel limite del 10% dei lavori a corpo e/o a misura;
- e) allacciamento ai pubblici servizi;
- f) le spese generali, come riportate nel Quadro economico riepilogativo redatto dal beneficiario, ivi incluse le spese di progettazione esecutiva dell'intervento, direzione lavori, coordinamento sicurezza e tutte le altre spese tecniche, nella misura non superiore al 12%, al netto dell'I.V.A., calcolato sul totale della somma tra lavori e oneri per la sicurezza;
- g) IVA ed eventuali altre imposte.

Non sono ammissibili le spese per le quali si è usufruito di altro finanziamento.

Ogni eccedenza di spesa rispetto all'importo finanziato, per qualsiasi motivo determinata, resterà a carico del proponente, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari reperiti a sua cura ed onere, dovendosi escludere che ogni aggiuntivo onere possa gravare sulla Regione Campania.

## Art. 10

### TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I progetti, pena l'esclusione, devono essere presentati dal Comune proponente a mezzo PEC riferibile all'Ente od una sua articolazione in termini di Aree Organizzative Omogenee e/o Unità Organizzative comunque compreso nell'Indice dei domicili digitali della Pubblica Amministrazione e dei Gestori di Pubblici Servizi, all'indirizzo [beniconfiscati@pec.regione.campania.it](mailto:beniconfiscati@pec.regione.campania.it) e pervenire entro e non oltre le ore **23:59 del trentesimo giorno decorrente dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC**.

I progetti pervenuti oltre il termine saranno inammissibili.

I termini stabiliti dal presente Avviso sono da intendersi inderogabili, al fine di garantire il rispetto delle scadenze connesse alla gestione e all'assunzione degli impegni contabili relativi alle risorse finanziarie disponibili, la cui mancata tempestiva utilizzazione potrebbe comprometterne la conservazione e l'effettivo impiego. Pertanto, non saranno accordate proroghe della scadenza per la presentazione delle istanze e della documentazione richiesta.

L'oggetto della PEC deve riportare la seguente dicitura: "L.R. n. 7/2012. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati – Programma annuale 2026".

La Regione Campania non risponde di eventuali ritardi o mancate ricezioni dell'istanza dovute a malfunzionamenti della pec o per invii ad un indirizzo di posta elettronica certificata diverso da quello su indicato.

Ciascun Ente proponente, per partecipare al presente Avviso, a pena di esclusione, deve utilizzare la modulistica allegata (Allegato 1) da sottoscrivere in forma digitale dal legale rappresentante dell'Ente o suo delegato (in caso di delega, l'atto dovrà essere allegato alla documentazione trasmessa).

Pertanto, sempre a pena di esclusione, deve trasmettere:

- a) domanda di partecipazione, comprensiva del formulario, compilata in ogni sua parte e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'ente, unitamente all'atto di delega, nel caso di delega alla firma del legale rappresentante dell'ente (Allegato 1);
- b) regolamento per l'assegnazione dei beni confiscati, che disciplini tempi e modalità di affidamento, da approvarsi entro la data di scadenza per la presentazione della domanda;
- c) nomina del Responsabile Unico del Procedimento (R.d.P.) qualora non coincidente con il Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.);
- d) provvedimento di approvazione del progetto esecutivo con allegati la relazione descrittiva dettagliata dei lavori di ristrutturazione da effettuare, il computo metrico, i grafici attestanti lo stato di fatto e lo stato di progetto, il quadro economico, la documentazione fotografica (interna ed esterna) del bene;
- e) la documentazione attestante l'eventuale decisione di merito dell'ANBSC, per gli interventi di rinaturalizzazione e/o demolizione e/o bonifica ed in conformità ai casi previsti dal parere dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata prot. 0011495 del 10/1/2025 (cfr. allegato A al presente Avviso);
- f) lo stralcio del Piano di Zona d'Ambito dal quale si evinca che la proposta progettuale sia coerente con il Piano Sociale regionale Vigente e con i Piani di zona d'Ambito, salvo che la proposta progettuale abbia fini istituzionali;
- g) regolamento per l'assegnazione dei beni confiscati, che disciplini tempi e modalità di affidamento, da approvarsi entro la data di scadenza per la presentazione della domanda;
- h) nomina del Responsabile Unico del Procedimento (R.d.P.) qualora non coincidente con il Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.).

## **Art. 11**

### **VALUTAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI**

I progetti saranno esaminati da una Commissione di valutazione, composta da un Presidente e n. 2 componenti, di cui n. 1 avente anche le funzioni di Segretario, nominata, con apposito provvedimento dirigenziale, successivamente alla data di scadenza del termine previsto per l'invio delle domande.

Il procedimento di valutazione si articola in due fasi:

- 1. istruttoria di ammissibilità;
- 2. valutazione di merito.

La verifica dell'ammissibilità formale dei progetti deve accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione di merito. La commissione procederà alla verifica dell'ammissibilità delle domande presentate alla scadenza, in riferimento:

- a) ai soggetti titolati a presentare progetti come riportati nell'art. 4 del presente Avviso;
- b) al possesso dei requisiti come riportati nell'art. 5 del presente Avviso;
- c) alla documentazione obbligatoria da allegare, al rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle stesse di cui all'art. 10.

In caso di carenza di elementi nella domanda e/o nella documentazione allegata, la Commissione di valutazione potrà, tramite comunicazione per posta elettronica certificata, assegnare al soggetto richiedente un termine di 3 (tre) giorni per la regolarizzazione/integrazione, la mancanza di riscontro entro tale termine comporterà l'esclusione dalla procedura.

I progetti risultati privi dei requisiti di ammissibilità di cui alle precedenti lettere a), b) e c) saranno considerati inammissibili e non ammessi alla successiva fase di valutazione.

A conclusione della fase di verifica dell'ammissibilità, la Commissione procede alla valutazione di merito dei progetti dichiarati ammissibili, sulla base dei criteri stabiliti nel successivo art. 12.

La Commissione, in sede di valutazione, attribuirà ai progetti ammessi un punteggio compreso tra 0 (zero) e 100 (cento) punti.

La Regione Campania finanzia i progetti che avranno raggiunto un punteggio minimo pari a 50 punti fino all'esaurimento delle risorse finanziarie di cui all'art. 3.

## Art. 12

### PARAMETRI DI VALUTAZIONE

La Commissione nominata procederà alla valutazione delle proposte progettuali che hanno superato la fase dell'ammissibilità, secondo i criteri indicati nella successiva griglia:

| Cfr. Formulario | OGGETTO DI VALUTAZIONE                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | INDICATORI                                                                                                                                              | Punteggio max parziale                                                                                                                                                                                                     | Punteggio max totale |
|-----------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|
| <b>2</b>        | <b>IL BENE CONFISCATO E L'INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE</b>                                                                                                                                                                                                                                                                     |                                                                                                                                                         |                                                                                                                                                                                                                            |                      |
| <b>2.2</b>      | <b>Intervento di ristrutturazione del bene confiscato</b>                                                                                                                                                                                                                                                                        | Coerenza tra progetto esecutivo e proposta progettuale e adeguatezza dei lavori di ristrutturazione alle finalità perseguite dalla proposta progettuale | <b>Fino a 15 punti</b>                                                                                                                                                                                                     | <b>50 punti</b>      |
|                 |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | Chiarezza nella definizione degli interventi di ristrutturazione previsti                                                                               | <b>Fino a 10 punti</b>                                                                                                                                                                                                     |                      |
| <b>2.3</b>      | <b>Interventi realizzati nel rispetto dei principi di efficientamento energetico e sostenibilità ambientale</b><br><i>(es.: utilizzo di materiali ecocompatibili, previsione di impianti che utilizzano fonti energetiche rinnovabili, interventi di efficientamento energetico degli immobili, previsione di piantumazione)</i> | Presenza di interventi che contribuiscano al rispetto dei principi di efficientamento energetico e sostenibilità ambientale                             | <b>Per ogni azione o misura 2 punti fino ad un massimo di 10 punti</b><br><i>Ai fini dell'assegnazione del punteggio gli interventi evidenziati nel formulario dovranno avere apposita evidenza nel progetto esecutivo</i> |                      |
| <b>2.4</b>      | <b>Interventi realizzati per garantire il superamento delle barriere architettoniche</b>                                                                                                                                                                                                                                         | Presenza di interventi realizzati per garantire il superamento delle barriere architettoniche                                                           | <b>Per ogni azione o misura 3 punti fino ad un massimo di 15 punti</b><br><i>Ai fini</i>                                                                                                                                   |                      |

|            |                                                                                                                                                |                                                                                                                                          |                                                                                                                                   |                             |
|------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------|
|            |                                                                                                                                                |                                                                                                                                          | dell'assegnazione del punteggio gli interventi evidenziati nel formulario dovranno avere apposita evidenza nel progetto esecutivo |                             |
| <b>3</b>   | <b>ATTIVITÀ DA REALIZZARE NEL BENE CONFISCATO</b>                                                                                              |                                                                                                                                          |                                                                                                                                   | <b>Punteggio max totale</b> |
| <b>3.1</b> | <b>Analisi del fabbisogno e territoriale</b>                                                                                                   | Pertinenza dell'analisi del fabbisogno e dell'analisi territoriale di riferimento                                                        | <b>Fino a 10 punti</b>                                                                                                            | <b>45 punti</b>             |
| <b>3.2</b> | <b>Eventuali interventi di Rinaturalizzazione e/o demolizione e/o bonifica di cespiti non più utilizzabili (laddove previste dal progetto)</b> | Rinaturalizzazione e/o demolizione e/o bonifica in conformità a quanto disposto all'art. 6 del presente Avviso                           | <b>Fino a 5 punti</b>                                                                                                             |                             |
| <b>3.3</b> | <b>Sostenibilità socio-economica nel tempo dell'iniziativa</b>                                                                                 | Prospettive di sostenibilità socio-economica nel triennio successivo dell'idea progettuale da realizzare nel bene ristrutturato          | <b>Fino a 10 punti</b>                                                                                                            |                             |
| <b>4</b>   | <b>PREMIALITÀ</b>                                                                                                                              |                                                                                                                                          |                                                                                                                                   |                             |
| <b>4.1</b> | <b>Inclusione e assistenza delle persone con disabilità</b>                                                                                    | Presenza di azioni e misure che contribuiscano a creare effetti positivi in termini di inclusione e assistenza di persone con disabilità | <b>Per ogni azione o misura 1 punto fino ad un massimo di 5 punti</b>                                                             |                             |
| <b>4.2</b> | <b>Garantire assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (c.d. "Dopo di noi").</b>                               | Presenza di azioni e misure che contribuiscano a realizzare l'assistenza del c.d. dopo di noi                                            | <b>Per ogni azione o misura 1 punto fino ad un massimo di 5 punti</b>                                                             |                             |
| <b>4.3</b> | <b>Realizzazione dell'housing sociale, con particolare riferimento all'assistenza delle persone anziane</b>                                    | Presenza di azioni e misure che contribuiscano a realizzare l'housing sociale con particolare riferimento agli anziani                   | <b>Per ogni azione o misura 1 punto fino ad un massimo di 5 punti</b>                                                             |                             |

|        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                                                                                                                               |                                                                                                                                          |         |
|--------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|
| 4.4    | Contribuire a tutelare e valorizzare i diritti e il benessere delle diverse specie animali, anche favorendo, come indicato dal DEFR 2025-27 nell'ambito "Legalità e Welfare", l'accesso di associazioni che contrastano il randagismo attraverso la gestione di spazi di accoglienza per cani e gatti | Presenza di azioni e misure che contribuiscano a tutelare e valorizzare i diritti e il benessere delle diverse specie animali | Per ogni azione o misura 1 punto fino ad un massimo di 5 punti                                                                           |         |
| 5      | COFINANZIAMENTO                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                                                                                                                               |                                                                                                                                          |         |
|        | Il soggetto proponente prevede un cofinanziamento con risorse proprie                                                                                                                                                                                                                                 | Quota di cofinanziamento con risorse proprie sull'importo finanziato                                                          | Dal 5% al 10% = 1 punto<br>Dal 11% al 20% = 2 punti<br>Dal 21% al 30% = 3 punti<br>Dal 31% al 40% = 4 punti<br>Dal 41 % in poi = 5 punti | 5 punti |
| TOTALE |                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                                                                                                                               |                                                                                                                                          | 100     |

A parità di punteggio, le proposte progettuali saranno ordinate secondo il criterio della cronologia di presentazione.

La Commissione di valutazione, terminati i lavori, trasmette all'Ufficio le risultanze dell'analisi valutativa.

### Art. 13

#### ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Il dirigente della U.O.S. 304.00.02 "Beni confiscati, antiracket ed antiusura, diffusione della cultura della legalità", Ufficio Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi territoriali, Immigrazione, prende atto dei lavori della commissione di valutazione e approva con decreto dirigenziale, da pubblicare sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania, le risultanze della valutazione.

La pubblicazione sul BURC del decreto dirigenziale vale quale mezzo ufficiale di notifica a tutti gli interessati.

La Regione, in caso di stanziamento di nuove risorse finanziarie e/o di nuove disponibilità finanziarie derivanti da rinunce, revoche e riduzione dei contributi concessi, si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria dei Comuni ammessi a finanziamento.

### Art. 14

#### MODALITA' DI ATTUAZIONE E DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

##### E OBBLIGHI DELLE PARTI

Con apposita convenzione, da sottoscrivere tra le parti, saranno disciplinati gli obblighi, la documentazione richiesta e le modalità di erogazione del finanziamento concesso.

Il Beneficiario si obbliga a rispettare le seguenti prescrizioni:

- nominare un Responsabile Unico del Procedimento (R.d.P.) qualora non coincidente con il Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.);
- raggiungere gli obiettivi di progetto e rispettare l'adempimento delle modalità ed i tempi stabiliti nel successivo atto di convenzione, nell'avviso e nelle procedure di selezione;

- c) garantire la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie, nazionali e regionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, “Tracciabilità dei flussi finanziari”, gare di appalto e regole della concorrenza nel rispetto della normativa di riferimento;
- d) attestare le spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge nel periodo di riferimento, secondo le modalità indicate al successivo art. 15, unitamente, laddove richiesta dall’ente finanziatore, alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività finanziate;
- e) realizzare l’intervento secondo le tempistiche indicate nel cronoprogramma allegato al progetto e, comunque non oltre 12 mesi decorrenti dalla data di erogazione del primo anticipo del finanziamento;
- f) realizzare le attività e le iniziative in conformità rispetto al progetto approvato e ammesso a finanziamento (termini modalità e voci di spesa descritte nella proposta progettuale), garantendo che le attività/iniziativa svolte siano conformi a quelle del progetto valutato, approvato ed ammesso a finanziamento, pena la revoca totale o parziale del finanziamento e l’obbligo di restituzione delle somme già erogate;
- g) redigere e trasmettere un report trimestrale con l’aggiornamento dello stato di avanzamento delle attività progettuali realizzate, a decorrere dalla sottoscrizione della convenzione;
- h) trasmettere, entro 90 giorni dall’erogazione del saldo, la rendicontazione delle spese sostenute relativamente al saldo erogato se non già rendicontate;
- i) comunicare tempestivamente, a mezzo PEC ([beniconfiscati@regione.campania.it](mailto:beniconfiscati@regione.campania.it)), ogni modifica relativa ai lavori e alle spese dell’intervento nonché della sostituzione del Responsabile Unico del Progetto indicato nella proposta progettuale.

La mancata sottoscrizione da parte del Comune della convenzione, nel termine di 30 giorni dalla trasmissione del D.D. di ammissione a finanziamento, comporta la decadenza del beneficio del finanziamento.

#### **Art. 15**

#### **MODALITA’ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

L’erogazione del contributo avverrà con le seguenti modalità:

- a) anticipazione del 20% dell’importo ammesso a finanziamento successivamente alla stipula dell’atto di convenzione;
- b) erogazione pari al 40% dell’importo rimodulato a seguito dell’espletamento della gara di appalto, previa presentazione di:
  1. certificazione degli organi comunali competenti dell’avvenuto espletamento della gara di appalto in ossequio alla normativa di settore vigente;
  2. quadro economico definitivo rideterminato;
  3. copia del contratto tra la stazione appaltante e l’operatore economico a cui viene affidata l’esecuzione dei lavori firmata da entrambi i contraenti;
  4. attestazione da parte del responsabile unico del procedimento di avvenuto concreto inizio dei lavori;
  5. rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge almeno del 100% dell’anticipazione.

Tale rendicontazione dovrà pervenire attraverso attestazione a firma del RUP e del Dirigente responsabile del servizio Finanziario dell’Ente in cui siano dichiarate ed esplicitate:

  - le spese sostenute (con riferimento ai beneficiari, al CUP e al CIG),
  - l’effettivo pagamento delle stesse con indicazione dei relativi mandati e quietanze,
  - le spese inerenti all’IVA.
- c) erogazione del saldo, previa trasmissione di:
  1. approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/certificato regolare esecuzione;
  2. attestazione del RUP dell’importo totale delle spese sostenute per la realizzazione dell’intervento corredata da tabella riassuntiva delle spese realizzate, nella quale siano riportate:
    - la descrizione tipologica della spesa complessivamente sostenuta (a titolo esemplificativo: lavori, I, II SAL, Oneri smaltimento, Incentivi etc.),
    - i riferimenti di fatturazione, la denominazione dell’intestatario del giustificativo di spesa, l’importo imponibile, la percentuale IVA, l’importo lordo;

- gli estremi del provvedimento di liquidazione, l'importo approvato, il mandato con relativa quietanza;
- 3. rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, del 100% delle risorse trasferite per l'intervento, secondo le modalità indicate al punto 5) della precedente lettera b).

Entro 90 giorni dall'erogazione del saldo dovrà essere trasmessa rendicontazione delle spese sostenute relativamente al saldo erogato.

Tutte le erogazioni saranno comunque subordinate al rispetto delle modalità di rendicontazione e previste nel presente articolo nonché nel successivo atto di convenzione.

La UOS 304.00.02, "Beni confiscati, antiracket ed antiusura, diffusione della cultura della legalità" Ufficio Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi territoriali, Immigrazione, si riserva di richiedere, in qualsiasi momento, copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività finanziate ai sensi della lettera d) art. 14 del presente Avviso.

## **Art. 16**

### **ECONOMIE DI GARA**

Le economie realizzate in sede di gara possono essere accantonate. Tale quota va ad integrare il quadro economico del progetto post-gara e deve essere riportata in un'apposita voce "Accantonamenti".

La suddetta voce di spesa, in cui risultano accantonate le economie realizzate, potrà essere utilizzata nei casi e nei limiti stabiliti dall'art. 120 del D. Lgs 31 marzo 2023, n. 36 nonché per opere complementari che rendano più funzionale e fruibile l'opera principale.

Tali opere devono essere realizzate in ossequio alla legge e, comunque a seguito delle prescritte autorizzazioni degli organi comunali di competenza, previa richiesta da parte dell'Ente locale e successivo nulla osta del dirigente della UOS 304.00.02.

Ogni eccedenza di spesa rispetto all'importo finanziato, per qualsiasi motivo determinata, resterà a carico del proponente, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari reperiti a sua cura ed onere, dovendosi escludere che ogni ulteriore onere possa gravare sulla Regione Campania.

## **Art. 17**

### **RIMODULAZIONE DEL CONTRIBUTO E INVARIANZA DEL TASSO DI COFINANZIAMENTO**

Qualora a seguito dell'espletamento delle procedure di gara, si verificano economie di spesa ivi compresi eventuali ribassi d'asta rispetto al Quadro Economico approvato, con conseguente riduzione del costo totale ammissibile del progetto, il beneficiario è tenuto a ridefinire la distribuzione dei costi tra le varie voci di spesa.

Tale rideterminazione deve avvenire nel pieno rispetto dei limiti massimi percentuali stabiliti dal presente Avviso per le singole categorie di costo ammissibili, i quali limiti percentuali si intenderanno riferiti al nuovo valore complessivo del progetto, come rimodulato a seguito delle economie di gara conseguite.

Parimenti, il tasso di cofinanziamento, inteso come il rapporto percentuale tra la quota a carico dell'Amministrazione finanziatrice e l'eventuale quota a carico del soggetto beneficiario definita in sede di domanda, costituisce un vincolo strutturale per l'intera durata dell'intervento, fino alla sua completa rendicontazione, preservando inalterato il rapporto percentuale originario tra la quota di finanziamento pubblico concessa e la quota di cofinanziamento a carico del beneficiario.

Pertanto, in applicazione del principio di invarianza del rapporto percentuale, le economie generate e la conseguente riduzione del costo complessivo dell'intervento non potranno essere utilizzati per compensare ed abbattere la quota di cofinanziamento del beneficiario, ma comporterà una riduzione proporzionale del finanziamento pubblico, al fine di garantire il mantenimento dell'esatta percentuale di partecipazione finanziaria dichiarata in sede di domanda ed approvata in fase di ammissione.

## **Art. 18**

### **DURATA E PROROGA**

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire secondo le tempistiche indicate nel cronoprogramma allegato al progetto e, comunque non oltre 12 mesi decorrenti dalla data di erogazione del primo anticipo del finanziamento.

Eventuali proroghe potranno essere concesse dalla UOS 304.00.02 "Beni confiscati, antiracket ed antiusura, diffusione della cultura della legalità", Ufficio Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi territoriali, Immigrazione, esclusivamente in presenza di cause oggettive, sopravvenute e adeguatamente motivate, non imputabili al Beneficiario, previa istruttoria e con provvedimento espresso.

Il computo delle proroghe non potrà eccedere complessivamente i 6 mesi.

Il termine massimo complessivo di durata dell'intervento non potrà in ogni caso superare i 18 mesi, decorso il quale la Regione Campania procederà alla risoluzione dell'Atto di convenzione ed alla revoca totale o parziale del contributo, previa valutazione della concreta incidenza delle cause ostative sull'attuazione del progetto, secondo quanto previsto al successivo art. 18, del presente Avviso.

## **Art. 19**

### **REVOCA DEL CONTRIBUTO**

Ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., e fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del medesimo decreto, l'accertamento della non veridicità di quanto dichiarato, in qualsiasi momento, comporterà, previa adozione di un motivato provvedimento, la decadenza dai benefici previsti dal presente atto di convenzione con contestuale risoluzione dello stesso, oltre gli ulteriori eventuali effetti conseguenti.

Nei casi di inadempimento del Beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal presente Avviso pubblico nonché dal successivo atto di convenzione, la Regione Campania, previa contestazione degli addebiti e valutazione delle eventuali controdeduzioni, potrà disporre la revoca totale o parziale del contributo, in misura proporzionata alla gravità, alla natura e alla rilevanza dell'inadempimento riscontrato, nonché all'incidenza dello stesso sugli obiettivi del progetto.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale comporterà l'obbligo per il beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

La mancata restituzione spontanea da parte del Beneficiario di somme indebitamente percepite, comporterà la diffida ad adempiere nel termine perentorio di 30 giorni, formulata e trasmessa mediante PEC dalla U.O.S. 304.00.02 "Beni confiscati, antiracket ed antiusura, diffusione della cultura della legalità" dell'Ufficio Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi territoriali, Immigrazione.

In caso di perdurante inadempimento all'obbligo di restituzione gli uffici competenti della Regione Campania provvederanno al recupero coattivo.

## **Art. 20**

### **INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Al presente Avviso viene allegata Informativa ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati), delle disposizioni attuative di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e della D.G.R. n. 466 del 17/07/2018.

## **Art. 21**

### **INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO**

La Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Maria Donisi, funzionaria della U.O.S.304.00.02 "Beni confiscati, antiracket ed antiusura, diffusione della cultura della legalità" dell'Ufficio Legalità e Sicurezza Integrata, Sistemi territoriali, Immigrazione.

Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, oltre che sul B.U.R.C., è reperibile sul sito istituzionale della Regione Campania, all'indirizzo <http://www.regione.campania.it> nella sezione - La Regione Informa nonché nella sezione TUTTE LE TEMATICHE – sottosezione SICUREZZA, LEGALITA', IMMIGRAZIONE.

Per informazioni e/o chiarimenti, i soggetti proponenti possono inviare quesiti entro e non oltre 10 giorni lavorativi antecedenti la chiusura dei termini di presentazione della domanda all'indirizzo PEC [beniconfiscati@pec.regione.campania.it](mailto:beniconfiscati@pec.regione.campania.it) e p.c. al seguente indirizzo PEO: [beniconfiscati@regione.campania.it](mailto:beniconfiscati@regione.campania.it).

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme di legge vigenti in materia.